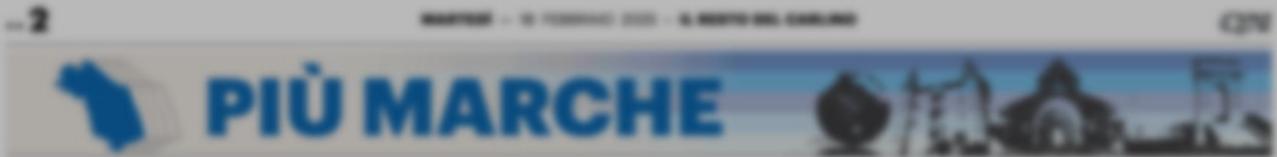


Scenario Regionale



Dal credito ai progetti green La Regione in aiuto delle Pmi «Pronto plafond di 47 milioni»

Capitalizzazione, transizione energetica e agricoltura: via libera al pacchetto di misure agevolative
Il governatore Acquaroli: «Vogliamo rendere più solido e competitivo il nostro tessuto economico»

ANCONA

La crisi si fa sentire e la Regione interviene per favorire l'accesso al credito delle imprese. Dopo il grido d'allarme di sindacati e associazioni di categoria, Palazzo Raffaello dà la via alle nuove misure agevolative per la capitalizzazione e il finanziamento delle aziende. Lo fa con un bando (in pubblicazione a marzo) da 8,2 milioni. Poi, ecco una serie di misure in ottica green (5 milioni), per la transizione energetica (20 milioni), l'agricoltura (7 milioni) e il fondo nuovo credito (7 milioni). Un plafond di 47 milioni, che saranno veicolati da Credito Futuro Marche, il fondo di partecipazione istituito dalla Regione. A presentare il pacchetto a sostegno delle piccole e medie imprese, chiamato «Diamo credito alle aziende», il governatore Acquaroli, gli assessori al bilancio, Goffredo Brandoni, e allo sviluppo economico, Andrea Maria Antonini. Con loro Andrea Santori, presidente Svem, e Paolo Mariani di Credito Futuro Marche. «Il bando per la capitalizzazione ha l'obiettivo di dare maggiore possibilità alle imprese di restare competitive e solidità al tessuto economico e sociale - ha spiegato Acquaroli -. Con questi strumenti vogliamo mettere il



Da sinistra: Mariani (Credito Futuro Marche), il governatore Acquaroli tra gli assessori Brandoni e Antonini, e Santori (Svem)

territorio e gli istituti di credito in condizione di dialogare e anche di essere ognuno più rispondente alle esigenze degli altri». Da una stima effettuata, la Regione conta di favorire circa mille operazioni di capitalizzazione e in generale - fa sapere - la politica di sostegno al credito ha dato ottimi riscontri con 2.600 domande di agevolazione concesse da Credito Futuro Marche nel solo 2024. La Regione ha messo a disposizione 30 milioni per oltre 250 milioni di finanziamenti concessi dalle banche. «L'elemento di novità è la presenza di un contributo a fondo perduto sul valore dell'aumento

di capitale - ha aggiunto Brandoni -. Ciò aiuterà molte imprese di persone a diventare imprese di capitale, consentendo ad altre di aumentare il capitale sociale. Ed è importante, perché se l'impresa non ha un capitale sociale adeguato, non riesce ad accedere a finanziamenti e non si possono fare investimenti».

L'ASSESSORE ANTONINI
«Per la prima volta abbiamo previsto strumenti finanziari anche in favore delle ditte agricole»

Poi spazio al green: il fondo può contare su 60 milioni messi a disposizione dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) e altrettanti dalle banche del territorio. La Regione in questo caso interverrà con 5 milioni di risorse proprie per ridurre i costi di interessi e garanzie. Il 20% del plafond della misura sarà destinato alle imprese del turismo. Per la transizione energetica sono stati stanziati 20 milioni, 14 a tasso zero e sei a fondo perduto. Novità anche per l'agricoltura, con una dotazione di 7 milioni, che sosterranno investimenti produttivi e ambientali. Altrettanti sono previsti, nel secondo

L'allarme di Bankitalia
GIÙ I PRESTITI ALLE AZIENDE



Meno 6,5%
Nel primo semestre del 2024
Per la Banca d'Italia, la concessione di prestiti alle aziende in regione è diminuita del 6,5% nel primo semestre 2024, con un impatto ancora marcato su pmi (-9,9%) e manifattura (-7,9%)

semestre, per il fondo nuovo credito: beneficiarie saranno le Pmi di artigianato, commercio, servizi e filiere produttive. «Per la prima volta abbiamo fatto interventi con strumenti finanziari a favore anche delle imprese agricole, è una grande novità», ha dichiarato l'assessore Antonini. L'obiettivo è di sostenere le imprese in un contesto difficile nel quale, per la Banca d'Italia, la concessione di prestiti alle aziende in regione è diminuita del 6,5% nel primo semestre del 2024, con un impatto ancora più marcato su pmi (-9,9%) e sul settore manifatturiero (-7,9%).
Nicholas Masetti



Camera Marche, patto con la Costa Azzurra

Il presidente della Camera Marche, Paolo Mariani, ha firmato un patto di collaborazione con la Camera di Commercio della Costa Azzurra, presieduta da Roberto Basso. Il patto prevede la creazione di un tavolo di lavoro per affrontare le sfide del territorio, in particolare in materia di turismo e sviluppo economico. Mariani ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione per sostenere le imprese e creare nuove opportunità di lavoro. Basso ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa e ha promesso il pieno supporto della Camera di Commercio della Costa Azzurra.

Primo piano • Marche

UN AIUTO AL SISTEMA PRODUTTIVO

Oltre 45 milioni di euro per l'accesso al credito

Le misure della Regione a sostegno delle nostre Pmi «Favorire la competitività»

IL PACCHETTO

ANCONA Una mano tesa per agevolare l'accesso al credito. La Regione ha presentato ieri un pacchetto di misure per sostenere il settore produttivo marchigiano in affanno. L'obiettivo è quello di garantire un assist alle imprese in un contesto difficile nel quale, secondo la Banca d'Italia, la concessione di prestiti alle aziende nella nostra regione è diminuita del 6,5% nel primo semestre del 2024, con un impatto ancora più marcato sulle Pmi (-9,9%) e sul settore manifatturiero (-7,9%).

Le prospettive

Le misure varate dalla giunta prevedono garanzie, prestiti agevolati e abbattimento dei tassi di interesse che ammontano complessivamente a oltre 47 milioni di euro, veicolati da Credito Futuro Marche, il fondo di partecipazione istituito a

DALLE BANCHE -6,5% DI PRESTITI ALLE AZIENDE NEL 2024

questo scopo dalla Regione. A partire dai circa 8,2 milioni di euro destinati alla capitalizzazione delle imprese per favorire il rafforzamento patrimoniale delle Pmi, con possibilità di trasformazione da società di persone a società di capitali o di aumento del capitale sociale.

Le posizioni

«La nostra regione - l'exkursus del governatore Acquaroli - era stata classificata in transizione economica e abbiamo messo in campo tutti gli strumenti di supporto finora a disposizione per favorire la competitività delle imprese soprattutto attraverso l'accesso al credito, la ricerca, l'innovazione, l'internazionalizzazione». Nello specifico, agli strumenti per il credito «la Regione ha destinato oltre 90 milioni di euro, un impegno concreto e importante per sostenere soprattutto le micro, piccole e medie imprese». Da una prima stima, Palazzo Raffaello conta di favorire circa mille operazioni di capitalizzazione. In generale la politica di sostegno al credito si è tradotta in 2.600 domande di agevolazione concessa dal Fondo Cre-

dito Futuro Marche nel solo 2024. E la Regione ha messo a disposizione 30 milioni di euro per oltre 250 milioni di finanziamenti concessi dalle banche. A sciorinare le varie misure messe in campo - che saranno presentate in un tour itinerante per le Marche - anche gli assessori Goffredo Brandoni (Credito), Andrea Maria Anto-



La conferenza a Palazzo Raffaello per presentare la misura

nini (Sviluppo economico), il presidente della Svem Andrea Santori e Paolo Mariani, di Credito Futuro Marche. Altra misura in cantiere, la creazione di una sezione speciale del Fondo centrale di garanzia per aumentare la copertura dei finanziamenti alle imprese dal 2025.

m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polizia di Stato

autostrade
per l'Italia



Rallenta. Il mio papà lavora in autostrada.

Rispetta la segnaletica, i limiti di velocità e le distanze di sicurezza, per chi viaggia e per chi lavora in un cantiere stradale.



La libertà è movimento, in sicurezza.

Scopri
di più

